

sei in » **Salute** (<https://www.lasicilia.it/sezioni/121/salute>)

SALUTE

Sanità: Anaao, 'da Milleproroghe salutare iniezione di risorse per medici'

31/12/2019 - 13:30



Roma, 31 dic. (Adnkronos Salute) - "Il dl Milleproroghe, il cui travaglio si è concluso, in attesa della conversione in legge, prevede una salutare iniezione di risorse a favore della Dirigenza medica, sanitaria, veterinaria e delle professioni sanitarie con l'incremento annuale dei fondi contrattuali destinato a retribuire il lavoro notturno e festivo e le aspirazioni di carriera". Lo ricorda Carlo Palermo, segretario nazionale Anaao Assomed, commentando la firma al provvedimento da parte del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nella tarda serata di ieri.

"Dopo che la legge di Bilancio 2020 - ricorda Palermo - ha invertito un decennale trend di defianziamento della sanità pubblica, indicando una scelta di fondo a favore di un sistema sanitario nazionale e pubblico attraverso 7,5 mld di incremento della dote a disposizione delle Regioni, il Dl affronta la questione del grave impoverimento di quel capitale umano che, in questi anni difficili, ha continuato a garantire, nonostante tutto, la esigibilità del diritto alla salute dei cittadini. Dopo che l'alibi della crisi economica, infatti, ha bloccato per 9 anni contratti di lavoro e retribuzioni, grave e progressiva è stata la perdita di valore del capitale umano, che ha rappresentato il bersaglio privilegiato per quanti hanno mirato solo a pagarlo al massimo ribasso, incuranti della gravosità e della rischiosità del lavoro che svolge".

Ma il segretario nazionale Anaao Assomed avverte: "avremo tempo per valutare la portata della misura introdotta dal Milleproroghe e vigilare per la sua puntuale conversione in legge". Intanto "oggi accogliamo con soddisfazione un provvedimento frutto dell'impegno del ministro della Salute, Roberto Speranza, da lungo tempo atteso, inseguito dall'Anaao con tenacia e lungimiranza, quasi un secondo tempo del contratto nazionale di lavoro 2016-2018 appena firmato, che mette anche fine alle chiacchiere dei 'benaltristi del giorno dopo'. E pone un altro tassello sulla strada che porta al rilancio e alla valorizzazione della più grande infrastruttura civile e sociale del Paese, come promesso dal presidente Conte nell'Agenda 2020".

"Ora - conclude Palermo - possiamo essere più fiduciosi nella possibilità di un impegno congiunto della politica e delle professioni nella tutela del sistema delle cure, a garanzia di un diritto costituzionale, insieme con la valorizzazione ed il rispetto di chi quelle cure è chiamato ad erogare, per restituire alla sanità pubblica il ruolo di primo presidio nella risposta ai bisogni dei cittadini".

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

31 dicembre 2019- 12:57

Sanità: Anaa, 'da Milleproroghe salutare iniezione di risorse per medici'

Roma, 31 dic. (Adnkronos Salute) - "Il dl Milleproroghe, il cui travaglio si è concluso, in attesa della conversione in legge, prevede una salutare iniezione di risorse a favore della Dirigenza medica, sanitaria, veterinaria e delle professioni sanitarie con l'incremento annuale dei fondi contrattuali destinato a retribuire il lavoro notturno e festivo e le aspirazioni di carriera". Lo ricorda Carlo Palermo, segretario nazionale Anaa Assomed, commentando la firma al provvedimento da parte del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nella tarda serata di ieri. "Dopo che la legge di Bilancio 2020 - ricorda Palermo - ha invertito un decennale trend di definanziamento della sanità pubblica, indicando una scelta di fondo a favore di un sistema sanitario nazionale e pubblico attraverso 7,5 mld di incremento della dote a disposizione delle Regioni, il Dl affronta la questione del grave impoverimento di quel capitale umano che, in questi anni difficili, ha continuato a garantire, nonostante tutto, la esigibilità del diritto alla salute dei cittadini. Dopo che l'alibi della crisi economica, infatti, ha bloccato per 9 anni contratti di lavoro e retribuzioni, grave e progressiva è stata la perdita di valore del capitale umano, che ha rappresentato il bersaglio privilegiato per quanti hanno mirato solo a pagarlo al massimo ribasso, incuranti della gravosità e della rischiosità del lavoro che svolge". Ma il segretario nazionale Anaa Assomed avverte: "avremo tempo per valutare la portata della misura introdotta dal Milleproroghe e vigilare per la sua puntuale conversione in legge". Intanto "oggi accogliamo con soddisfazione un provvedimento frutto dell'impegno del ministro della Salute, Roberto Speranza, da lungo tempo atteso, inseguito dall'Anaa con tenacia e lungimiranza, quasi un secondo tempo del contratto nazionale di lavoro 2016-2018 appena firmato, che

mette anche fine alle chiacchiere dei 'benaltristi del giorno dopo'. E pone un altro tassello sulla strada che porta al rilancio e alla valorizzazione della più grande infrastruttura civile e sociale del Paese, come promesso dal presidente Conte nell'Agenda 2020". "Ora - conclude Palermo - possiamo essere più fiduciosi nella possibilità di un impegno congiunto della politica e delle professioni nella tutela del sistema delle cure, a garanzia di un diritto costituzionale, insieme con la valorizzazione ed il rispetto di chi quelle cure è chiamato ad erogare, per restituire alla sanità pubblica il ruolo di primo presidio nella risposta ai bisogni dei cittadini".

Catania Oggi

Aggiornato Mercoledì 08 gennaio 2020 ore 07:56

Sanità: Anaao, 'da Milleproroghe salutare iniezione di risorse per medici'

31 dicembre 2019 12:57

Fonte: Adnkronos

Condividi su    

Roma, 31 dic. (Adnkronos Salute) - "Il dl Milleproroghe, il cui travaglio si è concluso, in attesa della conversione in legge, prevede una salutare iniezione di risorse a favore della Dirigenza medica, sanitaria, veterinaria e delle professioni sanitarie con l'incremento annuale dei fondi contrattuali destinato a retribuire il lavoro notturno e festivo e le aspirazioni di carriera". Lo ricorda Carlo Palermo, segretario nazionale Anaao Assomed, commentando la firma al provvedimento da parte del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nella tarda serata di ieri. "Dopo che la legge di Bilancio 2020 - ricorda Palermo - ha invertito un decennale trend di definanziamento della sanità pubblica, indicando una scelta di fondo a favore di un sistema sanitario nazionale e pubblico attraverso 7,5 mld di incremento della dote a disposizione delle Regioni, il Dl affronta la questione del grave impoverimento di quel capitale umano che, in questi anni difficili, ha continuato a garantire, nonostante tutto, la esigibilità del diritto alla salute dei cittadini. Dopo che l'alibi della crisi economica, infatti, ha bloccato per 9 anni contratti di lavoro e retribuzioni, grave e progressiva è stata la perdita di valore del capitale umano, che ha rappresentato il bersaglio privilegiato per quanti hanno mirato solo a pagarlo al massimo ribasso, incuranti della gravosità e della rischiosità del lavoro che svolge". Ma il segretario nazionale Anaao Assomed avverte: "avremo tempo per valutare la portata della misura introdotta dal Milleproroghe e vigilare per la sua puntuale conversione in legge". Intanto "oggi accogliamo con soddisfazione un provvedimento frutto dell'impegno del ministro della Salute, Roberto Speranza, da lungo tempo atteso, inseguito dall'Anaao con tenacia e lungimiranza, quasi un secondo tempo del contratto nazionale di lavoro 2016-2018 appena firmato, che mette anche fine alle chiacchiere dei 'benaltristi del giorno dopo'. E pone un altro tassello sulla strada che porta al rilancio e alla valorizzazione della più grande infrastruttura civile e sociale del Paese, come promesso dal presidente Conte nell'Agenda 2020". "Ora - conclude Palermo - possiamo essere più fiduciosi nella possibilità di un impegno congiunto della politica e delle professioni nella tutela del sistema delle cure, a garanzia di un diritto costituzionale, insieme con la valorizzazione ed il rispetto di chi quelle cure è chiamato ad

erogare, per restituire alla sanità pubblica il ruolo di primo presidio nella risposta ai bisogni dei cittadini.

MENU CATANIA

Mercoledì, 08 Gennaio 2020, 08.47

Doctor33

POLITICA E SANITÀ

Home / Politica e Sanità / Di Milleproroghe, via libera ai Ria e stabilizzazione precari Irccs e Izs. Il plauso del mondo sanitario

gen
7
2020

DI Milleproroghe, via libera ai Ria e stabilizzazione precari Irccs e Izs. Il plauso del mondo sanitario

TAGS: MEDICI, IGIENE E SANITÀ PUBBLICA, MEDICI PRECARI, LAVORO PRECARIO, DDL SANITÀ, FONDO SANITÀ, IRCCS



«I nostri medici e professionisti sanitari devono essere valorizzati al meglio. In tanti scelgono purtroppo di andare all'estero. Per contrastare questo esodo e per motivare i nostri camici bianchi, nel decreto "Milleproroghe" abbiamo ottenuto il via libera ai **fondi accessori** (Ria) e nuovi percorsi di stabilizzazione per i ricercatori degli Irccs e degli Izs». Così il ministro della Salute **Roberto Speranza** commenta il decreto Milleproroghe pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre. Il decreto mette sul piatto nuove risorse per il trattamento accessorio della dirigenza medica, sanitaria, veterinaria e delle professioni sanitarie: 14 milioni in più all'anno dal 2020 al 2025 e 18 milioni all'anno a partire dal 2026. Ad accogliere positivamente le novità del decreto è anche la Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri (Fnomceo).

«Il vento è cambiato», ha esordito così **Filippo Anelli**, presidente della Fnomceo ai provvedimenti in materia di sanità approvati dal governo Conte bis. «Prima la Legge di Bilancio - ha dichiarato Anelli - con il rimpinguamento del Fondo sanitario nazionale, gli investimenti sull'edilizia, le apparecchiature, la telemedicina, gli interventi contro il precariato nel Servizio sanitario nazionale e a favore dei ricercatori, l'aumento del tetto di spesa per le assunzioni, lo scorrimento delle graduatorie concorsuali, l'indizione di nuovi concorsi, l'aumento delle borse di specializzazione, il rinnovo dei contratti di lavoro, il rafforzamento dell'assistenza territoriale. Ora, il Decreto - Legge "Milleproroghe", con l'incremento annuale, da qui al 2026, dei fondi contrattuali per il trattamento economico accessorio della dirigenza

medica, sanitaria, veterinaria e delle professioni sanitarie, che permette, dopo anni, non solo di tornare a retribuire gli straordinari, le guardie mediche, le reperibilità notturne e festive dei nostri professionisti, ma anche di recuperare la Retribuzione individuale di anzianità (la Ria) dei medici e dei dirigenti sanitari dipendenti cessati dal servizio, congelata al 2016».

Anelli ringrazia per questo il ministro Speranza per aver mantenuto tutte le promesse «realizzando in soli 4 mesi quel nobile e giusto disegno di rinsaldare il Servizio sanitario nazionale, seguendo la luce guida dell'articolo 32 della Costituzione, che aveva espresso all'inizio del suo mandato. Solo un anno fa, inaugurando il percorso degli Stati Generali della professione medica e odontoiatrica, avevamo consegnato al Governo un assegno, e una cambiale - ricorda Anelli -. Un assegno da mezzo miliardo di euro l'anno: il corrispettivo in valore dei 15 milioni di ore di lavoro non pagate ai medici dipendenti degli ospedali, oltre lo straordinario previsto. E una cambiale da un miliardo, pari al mancato investimento, calcolato sul solo 2018, per lo sblocco del turnover. Ora possiamo dire che stiamo per cominciare a incassare la cambiale, e ci è stata restituita parte dell'assegno. Questi provvedimenti - conclude - rappresentano un segnale importante per i professionisti che da anni aspettavano risposte adeguate al loro disagio. L'auspicio è quello di proseguire su questa strada, arrestando la fuga dei professionisti verso il privato e verso l'estero, e tornando a investire su quel "capitale umano" che è il vero pilastro del Servizio sanitario nazionale, e che ne ha garantito la sostenibilità anche in tempi difficili.

Ad accogliere con soddisfazione il provvedimento è anche l'Anaa Assomed, il cui segretario nazionale, **Carlo Palermo**, l'ha considerato come «una delle buone notizie che il 2019 ha portato al Servizio sanitario nazionale, quale migliore risposta all'esodo di massa che, insieme con i problemi demografici, sta svuotando le corsie ospedaliere di energie e intelligenze, giovanili e non, regalando talenti professionali e dilapidando quanto speso in formazione. Dopo che la Legge di Bilancio 2020 - ha ricordato Palermo - ha invertito un decennale trend di de-finanziamento della sanità pubblica, indicando una scelta di fondo a favore di un sistema sanitario nazionale e pubblico attraverso 7,5 mld di incremento della dote a disposizione delle Regioni, il DI affronta la questione del grave impoverimento di quel capitale umano che, in questi anni difficili, ha continuato a garantire, nonostante tutto, la esigibilità del diritto alla salute dei cittadini. Dopo che l'alibi della crisi economica, infatti, ha bloccato per 9 anni contratti di lavoro e retribuzioni, grave e progressiva è stata la perdita di valore del capitale umano, che ha rappresentato il bersaglio privilegiato per quanti hanno mirato solo a pagarlo al massimo ribasso, incuranti della gravosità e della rischiosità del lavoro che svolge. Avremo tempo per valutare la portata della misura introdotta dal Milleproroghe e vigilare per la sua puntuale conversione in legge. Ora - conclude Palermo - possiamo essere più fiduciosi nella possibilità di un impegno congiunto della politica e delle professioni nella tutela del sistema delle cure».

Per la stabilizzazione dei precari di Irccs e Istituti zooprofilattici (Izs), il decreto prevede che, chi abbia maturato al 31 dicembre 2019 un'anzianità di servizio di almeno tre anni negli ultimi sette, possa essere assunto con contratto di lavoro a tempo determinato. «Il provvedimento allarga la prima fase di applicazione della norma che assicura un ruolo e un percorso di carriera e crescita dei precari della ricerca degli Irccs pubblici, si dà inizio ad un percorso virtuoso che dimostra l'attenzione del ministro Speranza e del Governo ai temi della ricerca sanitaria in generale, e valorizza in particolare il ruolo degli Irccs come spina dorsale del Servizio sanitario nazionale. Un modello che ci invidiano in altri Paesi ma che necessita di ulteriori sostegni e finanziamenti». Questo, in sintesi, il commento di un gruppo di otto direttori scientifici di Irccs pubblici al provvedimento del governo che, nel complesso, interessa migliaia di precari della ricerca nei 21 Irccs pubblici.

I firmatari sono stati: **Giovanni Apolone**, direttore scientifico Fondazione IRCCS Istituto nazionale dei tumori di Milano; **Gerardo Botti**, direttore scientifico Istituto nazionale dei tumori - IRCCS Fondazione "G. Pascale" di Napoli; **Gennaro Ciliberto**, direttore scientifico IRCCS Istituto nazionale Tumori "Regina Elena" di Roma; **Massimo Costantini**, direttore scientifico IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia dell'Azienda Usl di Reggio Emilia; **Giuseppe Ippolito**, direttore scientifico IRCCS di diritto pubblico "Istituto nazionale per le malattie infettive Lazzaro Spallanzani" di Roma; **Maria Paola Landini**, direttore scientifico IRCCS Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna; **Alessandro Sgambato**, direttore scientifico IRCCS CROB, Centro di riferimento oncologico della Basilicata e **Fabrizio Tagliavini**, direttore scientifico Fondazione IRCCS Istituto neurologico C. Besta di Milano.

Anna Capasso



federfarma.it
federazione nazionale unitaria titolari di farmacia

Edicola



Le News di Ansa Salute

31/12/2019 11:53

Sindacato Anaaò, da Milleproroghe ossigeno per medici e Ssn Palermo, è la risposta all'esodo di massa dagli ospedali

- ROMA, 31 DIC - "Il decreto Milleproroghe, in attesa della conversione in legge, prevede una salutare iniezione di risorse, ossigeno a favore della Dirigenza medica, sanitaria, veterinaria e delle professioni sanitarie, con l'incremento annuale dei fondi contrattuali destinato a retribuire il lavoro notturno e festivo e le aspirazioni di carriera", ha commentato Carlo Palermo, Segretario Nazionale del maggiore sindacato dei medici Anaaò Assomed. "E' un'altra delle buone notizie che il 2019 ha portato al Servizio Sanitario Nazionale - ha aggiunto - quale migliore risposta all'esodo di massa che insieme con i problemi demografici sta svuotando le corsie ospedaliere di energie e intelligenze, regalando talenti professionali e dilapidando quanto speso in formazione". E ancora: "Dopo che la Legge di Bilancio 2020 - ricorda Palermo - ha invertito un decennale trend di de-finanziamento della sanità pubblica, indicando una scelta di fondo a favore di un sistema sanitario nazionale e pubblico attraverso 7,5 mld di incremento della dote a disposizione delle Regioni, il DL affronta la questione del grave impoverimento di quel capitale umano che, in questi anni difficili, ha continuato a garantire, nonostante tutto, la esigibilità del diritto alla salute dei cittadini". Secondo Palermo ci sarà tempo per valutare la portata della misura introdotta dal Milleproroghe e vigilare per la sua puntuale conversione in legge: "Oggi accogliamo con soddisfazione un provvedimento frutto dell'impegno del Ministro della Salute Roberto Speranza, da lungo tempo atteso e inseguito dall'Anaaò". "Ora - conclude Palermo - possiamo essere più fiduciosi nella possibilità di un impegno congiunto della Politica e delle Professioni nella tutela del sistema delle cure, a garanzia di un diritto costituzionale, insieme con la valorizzazione ed il rispetto di chi quelle cure è chiamato ad erogare, per restituire alla sanità pubblica il ruolo di primo presidio nella risposta ai bisogni dei cittadini".

ADNKRONOS SALUTE E BENESSERE

Sanità: Anaa, 'da Milleproroghe salutare iniezione di risorse per medici'

🕒 1 settimana fa 💬 Aggiungi un commento 👤 gosalute 📖 2 Min. Lettura



📊 Letture: 29

Roma, 31 dic. (Adnkronos Salute) – “Il dl Milleproroghe, il cui travaglio si è concluso, in attesa della conversione in legge, prevede una salutare iniezione di risorse a favore della Dirigenza medica, sanitaria, veterinaria e delle professioni sanitarie con l’incremento annuale dei fondi contrattuali destinato a retribuire il lavoro notturno e festivo e le aspirazioni di carriera”. Lo ricorda Carlo Palermo, segretario nazionale Anaa Assomed, commentando la firma al provvedimento da parte del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nella tarda serata di ieri.

“Dopo che la legge di Bilancio 2020 – ricorda Palermo – ha invertito un decennale trend di defianziamento della sanità pubblica, indicando una scelta di fondo a favore di un sistema sanitario nazionale e pubblico attraverso 7,5 mld di incremento della dote a disposizione delle Regioni, il Dl affronta la questione del grave impoverimento di quel capitale umano che, in questi anni difficili, ha continuato a garantire, nonostante tutto, la esigibilità del diritto alla salute dei cittadini. Dopo che l’alibi della crisi economica, infatti, ha bloccato per 9 anni contratti di lavoro e retribuzioni, grave e progressiva è stata la perdita di valore del capitale umano, che ha rappresentato il bersaglio privilegiato per quanti hanno mirato solo a pagarlo al massimo ribasso, incuranti della gravosità e della rischiosità del lavoro che svolge”.

Ma il segretario nazionale Anaa Assomed avverte: “avremo tempo per valutare la portata della misura introdotta dal Milleproroghe e vigilare per la sua puntuale conversione in legge”. Intanto “oggi accogliamo con soddisfazione un provvedimento frutto dell’impegno del ministro della Salute, Roberto Speranza, da lungo tempo atteso, inseguito dall’Anaa con tenacia e lungimiranza, quasi un secondo tempo del contratto nazionale di lavoro 2016-2018 appena firmato, che mette anche fine alle chiacchiere dei ‘benaltristi del giorno dopo’. E pone un altro tassello sulla strada che porta al rilancio e alla valorizzazione della più grande infrastruttura civile e sociale del Paese, come promesso dal presidente Conte nell’Agenda 2020”.

“Ora – conclude Palermo – possiamo essere più fiduciosi nella possibilità di un impegno congiunto della politica e delle professioni nella tutela del sistema delle cure, a garanzia di un diritto costituzionale, insieme con la valorizzazione ed il rispetto di chi quelle cure è chiamato ad erogare, per restituire alla sanità pubblica il ruolo di primo presidio nella risposta ai bisogni dei cittadini”.